

# Economia

Economia / Mercati / Risparmio / Media



Credem

## Zanon di Valgiurata confermato presidente

Al termine dell'assemblea degli azionisti, il cda di Credem ha confermato presidente Lucio Iginio Zanon diValgiurata

La capacità di fare squadra

## Modello Milano da clonare Fa bene al Pil

Bruno Villois



**I**l nostro sistema economico è sempre più indirizzato sul terziario e soprattutto sul turismo. Anche quest'anno il combinato disposto di turismo e attrattività stanno agendo da primo sostenitore del Pil e soprattutto dell'occupazione, mai così vivace, grazie a una domanda quasi doppia dell'offerta che deriva principalmente dal terziario. Eppure riusciamo ad inciamparci in situazioni che possono determinare un rallentamento del turismo estero, che è sempre più perno della redditività, dovuta alla propensione e disponibilità alla spesa ben superiore a quella nostrana. Tra i temi caldi, o meglio tra quelli che innescano problematiche, c'è quello dei trasporti che, a parte per le principali direttrici nord-sud e nord-ovest/nord-est, per il resto resta alquanto insufficiente e soprattutto non si intravedono le condizioni per migliorarlo. Così pure nel ricettivo le carenze, in rapporto ai prezzi applicati, restano ancora troppo diffuse e particolarmente negative. C'è poi il tema degli orari del nostro patrimonio artistico, primo emblema dell'attrattività, che pur avendo abbozzato qualche miglioramento resta distante da quelli dei nostri competitor europei. Il modello Milano ha saputo attivare antidoti e miglioramenti ai problemi citati, grazie a una capacità di fare squadra tra pubblico e privato pur tra molti distinguo. L'esempio del fuori salone per la manifestazione del design è quanto di meglio si possa fare per ottenere soddisfazione dai turisti, spesa procapite di significativa rilevanza, aumento dell'occupazione qualificata e suo inquadramento a tempo indeterminato. Clonare il modello Milano farebbe un gran bene alla nostra economia.

# Il governo accelera sul nucleare Una task force aggiornerà le norme

Dal G7 dei giovani sette proposte per affrontare il cambiamento climatico e spingere sulla decarbonizzazione

di **Andrea Ropa** TORINO

**Dove eravamo** rimasti? A 38 anni dal disastro di Chernobyl e a quasi 37 dal referendum che interruppe bruscamente lo sviluppo del nucleare in Italia, fino ad allora uno dei Paesi più avanzati nella ricerca, il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin accelera sul dossier che ripropone l'atomo come fondamentale fonte di energia, in grado di essere allo stesso tempo conveniente e sostenibile. Lo fa chiamando un team di giuristi a riscrivere le regole del gioco, oggi molto diverse rispetto alla seconda metà degli anni Ottanta. La partita si riapre alla vigilia del G7 Clima, energia e ambiente, in programma a Torino da oggi a martedì, dove presiederà le riunioni dei ministri di Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Usa, insieme all'Ue con l'obiettivo di trovare azioni per affrontare la crisi climatica, energetica e ambientale globale.

«**L'aggiornamento** del Pniec (Piano nazionale integrato per l'energia e il clima) da trasmettere alla Commissione europea entro giugno - ha detto ieri il ministro intervenendo a un evento della Planet Week che precede il G7 - riporterà anche analisi di scenario contenenti una possibile quota di energia prodotta da fonte nucleare nel periodo 2030-2050». Il nucleare, insomma, dovrebbe essere una parte della produzione insieme alle altre «energie pulite, eolico, fotovoltaico, idroelettrico e idrogeno, che alcuni Paesi hanno già fortemente sviluppato». Ciò permetterebbe di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione che la Conferenza sul clima dell'Onu del novembre prossimo, la Cop 29, metterà sul piatto.

**Fusione** e piccoli impianti sono le direzioni in cui l'Italia partecipa alla ricerca, ha ricordato Pichetto Fratin, che ha sostanzialmente escluso l'ipotesi che si



Gilberto Pichetto Fratin, 70 anni

torni a grandi centrali come in passato. Quanto l'ipotesi del nucleare venga considerata concreta si evince anche dall'annuncio del ministro: «Ho dato mandato a Giovanni Guzzetta, giurista di chiara fama, di costituire un gruppo di alto livello per ridisegnare l'ambito legislativo, normativo e di governance del sistema regolatorio italiano, per accogliere un eventuale programma di ripresa della produzione nucleare in Italia. Tale gruppo fornirà le analisi e le proposte legislative per definire un quadro delle azioni da intraprendere, che tenga in considerazione lo sviluppo delle tecnologie nucleari innovative a livello glo-

bale, le indicazioni delle agenzie internazionali preposte e la definizione di un quadro normativo specifico per l'energia da fusione».

**La vigilia** del G7 tematico è stata anche occasione d'incontro per i giovani, che in un centinaio, tra i 18 e i 35 anni, si sono riuniti nello Youth 7 (Y7) Clima, energia e ambiente e hanno elaborato sette proposte concrete per affrontare il cambiamento climatico e costruire una società più sostenibile, a partire dalla richiesta di accelerare il processo di decarbonizzazione, favorendo lo sviluppo di energie rinnovabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Caccia all'IA per l'iPhone del futuro Apple tratta anche con OpenAI

Oltre a Google il colosso di Cupertino ha avviato contatti con la startup Anthropic

NEW YORK

**Apple** è caccia dell'intelligenza artificiale migliore per l'iPhone del futuro. Cupertino infatti non solo sta trattando con Google, ma di recente ha intensificato i contatti anche con OpenAI, con la quale avrebbe iniziato a discutere i termini per un possibile accordo teso a integrare le sue funzionalità di IA in iOS18. Le indiscrezioni dell'agenzia Bloomberg confermano il grande lavoro dietro le quinte di Apple in vista dell'atteso lancio del nuovo sistema operativo dell'iPhone, ma anche le difficoltà di Cupertino di sviluppare una sua tecnologia.

**L'intesa** allo studio con Google prevedrebbe che Apple ottenga la licenza per Gemini, il set di modelli di intelligenza artificiale generativa di Mountain View, e usi la tecnologia come motore per alcune delle nuove funzioni dell'iPhone. Al momento Apple non ha ancora deciso con chi allearsi e tutte le opzioni restano aperte, anche quella di stringere



Tim Cook, ceo di Apple

un'intesa con una società terza. Nei mesi scorsi era circolato il nome di Anthropic, la startup nella quale Amazon ha investito miliardi di dollari. Qualsiasi annuncio è improbabile prima di giugno, quando è in calendario la conferenza degli sviluppatori di Apple.

**Valutare** partner per l'intelligenza artificiale consente a Cupertino di accelerare la sua spinta nelle chatbot e aggirare alcuni rischi, riducendo così le responsabilità dell'azienda. Tim Cook, ceo di Apple, lo scorso anno ha

ammesso di usare ChatGpt, spiegando però che c'erano numerosi problemi che andavano risolti. E Apple vorrebbe evitare proprio parte di questi problemi. Una partnership di Apple con Google o OpenAI, tre dei nomi più conosciuti al mondo, attirerà molto probabilmente l'attenzione delle autorità antitrust e non solo, considerata la preoccupazione diffusa sugli effetti dell'intelligenza artificiale. Il legame fra Cupertino e Mountain View è già oggetto di un'azione legale da parte del Dipartimento di Giustizia, che le accusa di aver messo all'angolo la concorrenza sui dispositivi mobili.

**Accuse** respinte dalle due società. Apple ritiene infatti la qualità di ricerca di Google ben superiore rispetto alle rivali. Senza contare che sull'iPhone si può facilmente cambiare l'impostazione e scegliere un altro motore di ricerca. Sul fronte dell'IA, le autorità americane stanno valutando gli investimenti di Microsoft in OpenAI per verificare se abbiano violato le norme antitrust.

Giada Sancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA